

ALTERNATIVE MODELS AND ROBUST DECISION-MAKING FOR FUTURE FOREST MANAGEMENT

The Italian case study for the ALTERFOR project consists of the Eastern Veneto forest areas belonging to the Lowland Forest Association (Associazione Forestale di Pianura, AFP). The area hosts mainly oak-hornbeam forests, both relict and recent ones, and coastal pine forests, all together stretching over some 300 ha. Forests stand close to semi-urban areas, highly visited/used by both tourists and locals. Research activities analysed current forest management models and identified -with the support of stakeholders- the main current and desired ecosystem services, with the aim to develop appropriate management solutions. Considering intrinsic features, location and the type of users, the study area is particularly appropriate for management solutions aimed to conservation of natural values (species and habitat biodiversity) and the provision of many cultural ecosystem services by offering recreation opportunities to a broad range of users. Though possible, timber production does not represent the main objective of forest management. Potential future management solutions have been identified and discussed via interviews, workshops and events with stakeholders that highlighted the need to develop silvicultural models based on selective harvesting, aimed to ensure a balanced coexistence of nature conservation and other functions. Within this perspective, management models will be oriented to renaturalization goals (in terms of species composition, forest structure, etc.) and the will to ensure planned and safe forest use conditions for multiple users. Besides strictly silvicultural aspects, the promotion of innovative management models sensu lato has emerged as a key issue, looking at new cooperation opportunities among different actors (private and public ones) and ways to value territories and their resources, with positive impacts on local communities and other beneficiaries, while ensuring a multifunctional forest management.

ITALY
ITALIA

MODELLI ALTERNATIVI E METODOLOGIE DECISIONALI AFFIDABILI PER LA GESTIONE FORESTALE DEL FUTURO

Il caso studio italiano del progetto ALTERFOR è rappresentato dai boschi del Veneto Orientale rientranti nell'Associazione Forestale di Pianura (AFP). Si tratta per lo più di quercu-carpineti planiziali, in parte residuali e in parte di recente creazione, e di pinete litoranee, per una superficie complessiva di poco inferiore a 300 ha. Tali boschi si trovano in aree semi-urbane, a ridosso di zone ad altissima frequentazione da parte di turisti e residenti. Le attività di ricerca hanno analizzato i modelli di gestione attuali del bosco e individuato -con il contributo dei portatori di interesse- i principali servizi ecosistemici attuali e desiderati, al fine di sviluppare soluzioni gestionali adeguate. In ragione delle caratteristiche intrinseche, della collocazione e del conseguente tipo di fruizione, l'area di studio si presta in particolare alla gestione a fini di conservazione di valori naturalistici (biodiversità di specie e habitat) e costituisce una risorsa importante dal punto di vista dei servizi culturali, offrendo opportunità di ricreazione e svago a un elevato numero di utenti. La produzione di legname, ancorché possibile, non costituisce il principale obiettivo gestionale. Possibili soluzioni gestionali future sono stati individuate e discusse attraverso interviste, workshop ed eventi con portatori di interesse, nel corso dei quali è emersa la necessità di attuare modelli selvicolturali basati su tagli selettivi, finalizzati ad assicurare un'equilibrata coesistenza di funzioni di conservazione e di valorizzazione. In tal senso la gestione sarà orientata a una rinaturalizzazione delle aree (in termini di composizione specifica, struttura, ecc.) e alla possibilità di assicurare una fruizione pianificata e sicura. Al di là degli aspetti strettamente selvicolturali, è inoltre emersa la necessità di promuovere modelli gestionali innovativi in senso lato, che guardino cioè a forme di collaborazione tra attori diversi (pubblici e privati) e alla promozione di forme di valorizzazione del territorio e delle sue risorse con ricadute positive dirette sulle comunità locali e sui beneficiari esterni, mantenendo un giusto equilibrio tra le diverse funzioni del bosco.

MODELLI ALTERNATIVI E MEDODOLOGIE DECISIONALI AFFIDABILI PER LA GESTIONE FORESTALE DEL FUTURO

Coordinatore del progetto

Ljusk Ola Eriksson, Professore
Swedish University of Agricultural Sciences (SLU)

Coordinatore scientifico

Vilis Brukas, Professore associato
Swedish University of Agricultural Sciences (SLU)

Responsabile amministrativa del progetto

Giulia Attocchi, PhD
Swedish University of Agricultural Sciences (SLU)

Durata del progetto

54 mesi (01/04/2016 - 30/09/2020)

Programma di finanziamento

Programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione
Europea (contratto n. 676754)

Sito web del progetto

www.alterfor-project.eu

Pubblicazione, curatore editoriale e design:

Annamaria Riemer, Inga Döbel
Fraunhofer Center for International Management
and Knowledge Economy IMW
annamaria.riemer@imw.fraunhofer.de
www.imw.fraunhofer.de

Autori:

Mauro Masiero, Università di Padova



Questo progetto ha ricevuto un finanziamento dal
programma di ricerca e innovazione dell'Unione Europea
Horizon 2020 nell'ambito dell'accordo n°676754.

Consorzio del Progetto:

Associação Florestal do Vale do Sousa (AFVS), Portogallo

Coillte Teoranta, Irlanda

ETIFOR, Italia

Forest Research Centre/ School of Agriculture/ University
of Lisbon (CEF/ISA/UL), Portogallo

Fraunhofer Center for International Management and
Knowledge Economy (IMW), Germania

General Directorate of Forestry (OGM), Turchia

Georg-August Universität Göttingen, Germania

German Forest Society (GFS), Germania

International Institute for Applied systems Analysis (IIASA),
Austria

Joint Research Centre – Commissione Europea (JRC),
Unione Europea

Karadeniz Technical University (KTU), Turchia

State Forest Enterprise, Lituania

Southern Sweden Forest Owners Association (SÖDRA),
Svezia

Swedish University of Agricultural Sciences (sLu), Svezia

Technical University in Zvolen (TUZVO), Slovacchia

Technische Universität München (TUM), Germania

University College Dublin (UCD), Irlanda

Università di Padova, Italia

Vytautas Magnus University (VDU), Lituania

Wageningen University & Research/ Forest and Nature
Conservation Policy Group (FNP), Olanda

ALTERFOR